

INFORMAZIONE DI PARMA



01026
9 771626 347008
EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/991606 fax 0521/991627
E-mail: redazione@informazionedi Parma.com; Pubblicità: P1@IPIA 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
Tel. 0521/991626 Fax 0521/991555, commercial@informazionedi Parma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 DCB 80

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 289
MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2010

€ 1,20



SAN SECONDO I sindacati hanno chiesto la convocazione urgente del tavolo di crisi

Giavarini, ancora nessuna certezza

Cuppone (Feneal-Uil): «Disponibili a discutere il piano industriale»



L'amministratore delegato Rossella Giavarini

Una ventina di giorni fa i sindacati lanciarono un allarme sulla situazione della Giavarini SpA, storica industria di laterizi con sede a San Secondo.

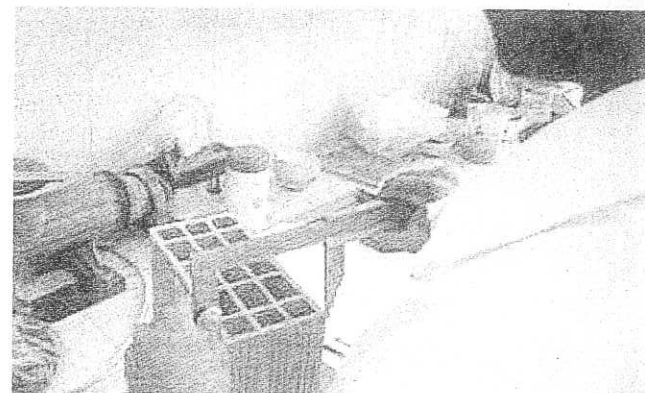
L'azienda è chiusa da tempo - colpa della crisi edilizia - con una ventina di dipendenti in cassa integrazione e una promessa di riapertura per i primi del mese di novembre, condizionata però all'approvazione del piano industriale da parte delle banche. Al termine dell'incontro fra dirigenza e organizzazioni sindacali, svoltosi il 6 ottobre scorso, il segretario

della Feneal Uil, Antonio Cuppone, espresse preoccupazione sul futuro dei lavoratori.

Ieri, a pochi giorni dalla data ipotizzata per la ripresa dell'attività, le preoccupazioni si sono accentuate.

Pensate che i tempi possano essere rispettati?

«Al momento non abbiamo alcuna certezza. La Giavarini, dopo il nostro intervento sulla stampa locale - ha spiegato Cuppone - ha sostenuto di non aver mai promesso di darci copia del piano industriale, ma solo che ce ne avrebbe dato in visione qualche stral-



Controllo di qualità del prodotto

cio. Cosa che adesso non ha più intenzione di fare, perché l'articolo uscito il 7 ottobre scorso avrebbe spinto i fornitori a sollecitare i pagamenti. Ma dubito che sia questa la vera ragione».

Quali iniziative avete in programma?

«Abbiamo chiesto alla Provincia la convocazione ur-

gente del tavolo di crisi per accelerare i tempi. Nello stesso tempo abbiamo inviato una lettera alla Giavarini per dare la nostra disponibilità a un incontro con l'azienda, prima della riunione del tavolo istituzionale, per discutere del piano industriale. Attendiamo la risposta».

(p. b.)